

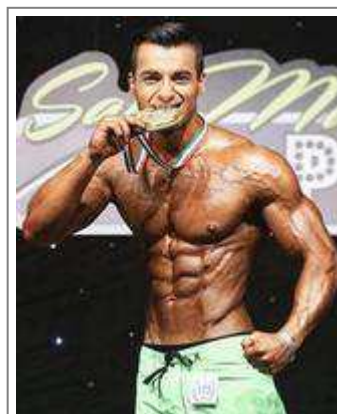
IL RICONOSCIMENTO. Il 23enne di Concesio al top della propria carriera

Luca Biolo re del mondo nell'Elite Men's Physique

Decisivi i secondi posti ottenuti a Santa Susanna e in occasione di Mr Olympia

«Una gioia inaspettata»

Il metaforico olio di gomito e quello profumato, spalmato sui muscoli, vanno in questo caso di pari passo: ore e ore di palestra, alimentazione studiata con il calibro, cura per il dettaglio estetico. Sono gli ingredienti che hanno permesso a Luca Biolo, bodybuilder classe '94 di Concesio, di arrivare in vetta all'Elite Ranking Muscular and Men's Physique, stilata dall'Ifbb (International Federation



Luca Biolo

of Bodybuilding and Fitness). «Si tratta di una classifica di respiro mondiale, in cui sono presenti i migliori esponenti di tante diverse nazioni del mondo - spiega l'atleta bresciano -, a cui vengono assegnati dei punteggi a seconda dei piazzamenti conseguiti nelle gare internazionali». GLI SPARTIACQUE decisivi per la vetta si sono rivelati il successo al campionato europeo disputato a Santa Susanna in Spagna, di cui Bresciaoggi aveva parlato lo scorso mese di maggio, e il secondo posto ex-aequo a un'altra importante competizione internazionale come Mr. Olympia, sempre in Spagna. Sino all'ultima ciliegina sulla torta: il passaggio ufficiale al circuito professionistico della stessa Ifbb. «Quando l'ho saputo sono rimasto incredulo. Ho iniziato ad allenarmi 5 anni fa e non ho mai mollato, neanche per un singolo giorno - prosegue Biolo -. Non salto una seduta nemmeno con l'influenza... forse a volte mi sono spinto un po' troppo in là da questo punto di vista, quando magari avrei fatto meglio a riposare. Ma avevo un obiettivo da raggiungere, e oggi mi

trovo qui, davanti a tanti atleti provenienti da tutto il pianeta. Davvero, si tratta di un'emozione indescrivibile». Ma anche di una ghiotta opportunità professionale: «La federazione ha introdotto questa nuova classifica per motivare gli atleti a fare più gare possibili durante l'anno. Alla fine, in base alla graduatoria, i primi dieci atleti si divideranno un premio complessivo di 200mila euro». La testa, intanto, è già al prossimo evento, il primo da professionista: a San Marino, nel mese di novembre.

Jacopo Manessi